



COMUNE DI FIERA DI PRIMIERO
Provincia di Trento



Primiero, 13 agosto 2014

Oggetto: Linee comuni per incontro con Presidente Provincia del 13 agosto 2014

In vista dell'incontro convocato dalla Provincia Autonoma di Trento per il giorno 13 agosto 2014 riteniamo opportuno sintetizzare l'approccio che unitariamente gli amministratori dei comuni delle Valli di Primiero e Vanoi, rappresentanti anche la linea di ACSM S.p.A., intendono adottare nell'affrontare gli argomenti che verranno discussi e presentati in merito allo sviluppo infrastrutturale del collegamento tra San Martino e Passo Rolle.

Consci della situazione di difficoltà che oggi investe il settore turistico ed in particolare sciistico del nostro territorio, peraltro ben rappresentata anche dalla procedura di liquidazione/concordato che interessa la società partecipata SMPDTF, riteniamo di assoluta importanza la concretizzazione e realizzazione del collegamento tra San Martino e Passo Rolle di cui da ormai tanti decenni si parla, ma da troppi non si concretizza.

Abbiamo assistito e seguito con apprensione le vicende relative al bando di gara emesso dalla PAT per la realizzazione del suddetto collegamento; nonostante le informazioni a riguardo a nostra disposizione siano frammentate e scarse, i lunghi tempi che hanno caratterizzato la fase di analisi delle offerte e l'attuale assenza di aggiudicazione, ci fanno intendere l'esistenza di problematiche di varia natura nell'iter di affidamento. Ovviamente non possiamo entrare nel merito della questione poiché non possiamo ritenerci ed arrogarci parte in causa nel procedimento e non possediamo gli strumenti per poter affrontare e risolvere direttamente ora o in futuro le difficoltà incontrate dalla stazione appaltante e da chi ha elaborato l'offerta presentata, soprattutto se tali difficoltà riguardano gli aspetti di sostenibilità della gestione dell'infrastruttura.

Ci auspichiamo vivamente che il percorso iniziato dall'amministrazione provinciale si possa concludere in tempi brevissimi, attraverso l'adozione degli strumenti correttivi che la stessa provincia riterrà i più idonei per la soluzione delle problematiche prima descritte. Chiediamo con forza alla provincia che si impegni insieme a noi, una volta risolte le problematiche dell'affidamento, affinché l'iter autorizzativo/realizzativo del collegamento e di ogni altra opera connessa possa trovare una strada sgombra da altri potenziali rischi di rallentamento per vincoli di varia natura (urbanistici, ambientali ecc...)

Nel contempo siamo fermamente convinti di poter ribadire l'impegno che in più sedi e in diversi momenti abbiamo preso, in riferimento alla nostra disponibilità diretta e indiretta tramite i nostri strumenti economici e finanziari (rif. ACSM S.p.A.) a partecipare alla valutazione, al sostegno finanziario e realizzativo (non gestione), degli interventi a corollario adatti ed indispensabili per dare maggior utilizzabilità e di riflesso maggior sostenibilità al collegamento in discussione. Non ci limitiamo, nel parlare di interventi a corollario, alla citazione generica delle cosiddette "opere accessorie" di collegamento delle aree sciistiche, ma siamo convinti di poter e di dover affrontare un confronto aperto a tutte le componenti del territorio, per definire l'insieme delle opere che interessino anche il ~~del~~ fondovalle del Primiero e il Vanoi, ed un programma di realizzazione correlato, disteso nel lungo periodo, che possa incrementare l'offerta turistica complessiva che d'ora innanzi, per ovvi motivi, non potrà basarsi unicamente sullo sci.

Ovviamente l'impegno preso dovrà tener conto dei limiti e delle disponibilità reali delle risorse e capitali pubblici del territorio, nonché delle modalità al tempo espresse e concordate con le strutture e gli strumenti della provincia (in particolare la partnership con Trentino Sviluppo); la concretizzazione dell'impegno sarà responsabilmente e inevitabilmente accompagnata da una attenta e puntuale valutazione della sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale delle iniziative alle quale si parteciperà attraverso gli strumenti più adatti e giuridicamente possibili.

Non possiamo peraltro nascondere il fatto che sebbene il territorio goda oggi della grande opportunità economica generata dalla gestione diretta dagli impianti idroelettrici, le concessioni scadranno nel 2020 e le risorse saranno limitate e ridotte per effetto della crisi economica e dell'entità dei canoni di concessione che da qualche anno superano il doppio dell'utile netto generato di cui solo il 53% rimane sul territorio (es. 25 ML ricavi, 10 ML canoni, 4 ML utile netto, 2,1 ML utile per il territorio, in gran parte utilizzato per garantire la qualità dei servizi svolti dal gruppo ACSM, primo fra tutti oggi il teleriscaldamento).

Siamo certi che il nostro ruolo così sintetizzato, sia complementare al ruolo della provincia, vista la natura pubblica che ci accomuna e che accumuna i nostri strumenti societari (ACSM); siamo anche convinti che la componente privata saprà interpretare un ruolo altrettanto coerente con i propri interessi e la propria natura.

Consideriamo l'incontro di oggi (rif. 13 agosto 2014) un passo importante di confronto serio e responsabile tra tutti gli attori e operatori del territorio per lo sviluppo e la garanzia di crescita futura. Proponiamo di ripartire da questo punto per continuare il confronto e l'incontro di tutti noi in modo sistematico per definire un percorso non solo condiviso, ma finalmente concreto e operativo.



Sindaco di Canal San Bovo




Sindaco di Fiera di Primiero



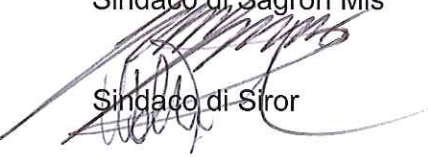
Sindaco di Imer



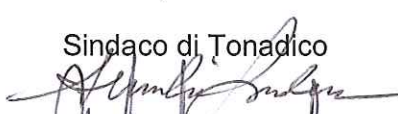
Sindaco di Mezzano



Sindaco di Sagron Mis



Sindaco di Siror



Sindaco di Tonadico



Sindaco di Transacqua